

Sei in: [Archivio](#) > [La Repubblica](#) > [2013](#) > [02](#) > [28](#) > [Un'Ostensione" il="" saba...](#)

## Un'Ostensione" il="" sabato="" santo="" col="" nuovo=""

Sarà, probabilmente, la prima Ostensione con il nuovo Papa se il Conclave lo eleggerà nel giro di pochi giorni. Il 30 marzo la Sindone sarà esposta al pubblico televisivo per la seconda volta nella sua storia secolare. La Diocesi ha scelto la vigilia di Pasqua ricordando le parole di Benedetto XVI: «La Sindone è icona del Sabato santo». In occasione dell'avvenimento si terrà in Duomo una cerimonia religiosa aperta al pubblico. IPARTICOLARI dell'Ostensione saranno annunciati domani in conferenza stampa dall'arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia. L'Ostensione televisiva prevede la ripresa del Telo in mondovisione dalle telecamere di Raiuno e sarà probabilmente preceduta da una Messa. Il pubblico presente in Duomo non dovrebbe però poter assistere alla ripresa tv. Contrariamente a quanto accade in occasione delle Ostensioni pubbliche, la teca con il Lino non dovrebbe lasciare la cappella sotto il palco reale, in fondo alla navata sinistra del Duomo. Qui la Sindone rimane normalmente coperta da un panno e al buio per evitare che l'esposizione alla luce possa danneggiarla. In occasione delle Ostensioni invece viene trasferita di fronte all'altare maggiore, fatta ruotare in posizione verticale e liberata dal panno. La prima e finora unica Ostensione televisiva era avvenuta il 23 novembre 1973, quasi quarant'anni fa. Il Lino era stato trasferito a Palazzo Reale, nel grande salone degli Svizzeri che normalmente viene utilizzato per i ricevimenti. La scelta di ripetere oggi una trasmissione televisiva in mondovisione è legata alla decisione di Benedetto XVI di dedicare l'anno liturgico 2012-2013 alla Fede. Un appuntamento previsto da tempo dunque che solo per un NOSIGLIA L'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia. Papa Benedetto XVI ha definito il Telo "icona del Sabato Santo" caso è caduto a cavallo tra i due pontificati. La decisione è stata presa dal Papa stesso su proposta dell'arcivescovo di Torino che è il custode della Sindone. L'appuntamento del 30 marzo sarà particolarmente importante perché consentirà a tutti di vedere in tv il Telo dopo il restauro compiuto nel 2002 quando vennero rimosse le toppe cucite sulle bruciature dalle clarisse di Chambery dopo l'incendio del 1538. Nella versione restaurata la Sindone era stata mostrata in occasione dell'Ostensione del 2010, quella voluta da Benedetto XVI e annunciata due anni prima nell'aula Nervi in Vaticano, al termine dell'udienza concessa ai pellegrini della Diocesi di Torino guidati dal cardinale Severino Poletto. Ora con le nuove tecniche di ripresa televisive sarà possibile apprezzare meglio gli effetti del restauro. La scelta di proporre l'Ostensione nel giorno di riflessione che segue il venerdì della Passione e precede la Pasqua, è stata compiuta per rispettare la riflessione del Papa teologo di fronte alla Sindone. La Chiesa non considera la Sindone una reliquia ma si limita prudentemente a definirla una rappresentazione della Passione di Cristo in grado per questo di spingere i credenti alla riflessione sul cuore della fede cristiana. In coerenza con questo insegnamento Benedetto XVI definì il Telo «icona del Sabato Santo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO GRISERI

## TOPIC CORRELATI

## PERSONE

papa benedetto xvi  
(1)

## ENTI E SOCIETÀ

## LUOGHI

torino (1)

## TIPO

articolo